

Mittente	Doni Anton Francesco	Destinatario	Del Tinca
Data	4/12/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	Se la vi cuoce non ne posso far altro		
Contenuto	Al Capitano del Tinca [nome da Doni spesso dato a soldato poltrone e millantatore] si rimprovera di aver donato solo per paura (dopo le penne di Pasquino) e non subito, per il capitolo e due canzoni a lui indirizzati. Doni si dice schiavo di Pietro Aretino, perché tratta il destinatario "alla domestica", e invia (per non parer solo "saettatore di persone") due medaglie d'argento, raffiguranti Mosè e Scipione. [La datazione contiene un evidente refuso. Nell'edizione 1544 la lettera è indirizzata a "Carlo Capitano T." ed è datata 4 dicembre 1543].		
Fonte	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 161-162		
Compilatore	Genovese Gianluca		